



# INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CENTRO CITTA'

## PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO



Studio Architettura Paesaggio  
di Luigino Pirola

[info@studioarchitetturapaesaggio.it](mailto:info@studioarchitetturapaesaggio.it)  
[www.studioarchitetturapaesaggio.it](http://www.studioarchitetturapaesaggio.it)

dott. architetto paesaggista Luigino Pirola

iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo

Sezione A settore A - Architettura e settore C - Paesaggistica con il n. 1006

iscritto all'AIAPP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio con il n. 510

via Piave, 1 24040 - Bonate Sopra (BG) tel 035.992674

Collaboratori:

dott. architetto paesaggista Valter Nava

dott. architetto Clemens C. Lecchi

dott. paesaggista Nicolò Sgalippa

OGGETTO

**RELAZIONE GENERALE**

NOVEMBRE 2022

**A**

Comune di Merate  
Provincia di Lecco

## **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CENTRO CITTA'**

### **PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO**

- A RELAZIONE GENERALE
- B1 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEFINITIVO
- B2 QUADRO ECONOMICO
- C ELENCO DEI PREZZI UNITARI
- D CRONOPROGRAMMA
- E QUADRO D'INCIDENZA PERCENTUALE DELLA MANODOPERA
- F PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA
- G CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- H SCHEMA DI CONTRATTO
- I PIANO PER LA SICUREZZA

### **ELABORATI GRAFICI**

- 1 **STATO DI FATTO** - PLANIMETRIA GENERALE – scala 1:200
- 1.a **STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO**
- 1.b **RILIEVO FOTOGRAFICO**
- 2 **PROGETTO** - PLANIMETRIA GENERALE – scala 1:200
- 3 **RAFFRONTO** - PLANIMETRIA GENERALE – scala 1:200
- 4 **PARTICOLARI COSTRUTTIVI** – scale varie

### **IMPIANTO ELETTRICO**

- EL-A **RELAZIONE TECNICA**
- EL-B **COMPUTO METRICO ANALISI PREZZI – ELENCO PREZZI UNITARI**
- EL-C **CALCOLI ILLUMINOTECNICI**
- EL01P **PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI ELETTRICI** – scala 1:100

## RELAZIONE GENERALE

La presente costituisce la RELAZIONE GENERALE del progetto di INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CENTRO CITTA' – PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO da eseguirsi nel comune di Merate.

Gli interventi interessano in modo differente VIA VIGANO', VIALE LOMBARDIA, PIAZZA DEGLI EROI, VIA CARLO BASLINI e l'area del GIARDINO DELLA MEMORIA, situate nel centro storico, nelle vicinanze del Municipio. In estrema sintesi e in linea generale, le opere consistono in:

- rifacimento di pavimentazioni di alcuni tratti stradali e di marciapiedi
- sostituzione di alcuni elementi di arredo (panchine)
- riqualificazione del verde e creazione di un percorso interno illuminato (nel caso del Giardino della Memoria).

La finalità primaria è quella di una complessiva riqualificazione, che favorisca una migliore fruizione dei luoghi ed elimini le barriere architettoniche ancora presenti.

Nell'esposizione, si rimanda via via agli elaborati grafici appositamente predisposti.

## STATO DI FATTO

La situazione dei luoghi allo stato attuale viene restituita dalla **tavola 1 - STATO DI FATTO**, realizzata sulla base costituita da rilievo topografico. Le viste fotografiche riportate all'elaborato **1.b – RILIEVO FOTOGRAFICO** contribuiscono inoltre a fornire il quadro dell'assetto degli spazi interessati dall'intervento e di quelli limitrofi.

Nella tavola 1 dell'elaborato 1.b, si possono osservare alcune fotografie relative alla piazza degli Eroi. La piazza, situata di fronte al Municipio, presenta due grandi aiuole che ospitano due monumentali esemplari di cedro: tra di essi, si colloca il Monumento ai Caduti. Le aiuole, delimitate da cordoli in roccaglia, sono inserite in un'isola pavimentata con porfido a lastre quadrate posate a sorelle, a sua volta circondata da una pavimentazione in asfalto. Sul lato est della piazza si trova l'ingresso al Giardino della Memoria e, ad est e ad ovest, si estendono rispettivamente via Viganò e viale Lombardia, anch'esse pavimentate in asfalto.

Nei pressi del cedro posto nelle vicinanze dell'ingresso al giardino è collocata un'edicola per la vendita di riviste e giornali.

In generale, la pavimentazione ha bisogno di una complessiva riqualificazione che migliori la qualità di questo spazio urbano: più precisamente, si intende migliorare la fruibilità degli spazi da parte del pedone, da ottenere attuando un raccordo altimetrico tra l'area posta di fronte al Municipio e l'emiciclo posto a sud della strada carrale. Inoltre, gli spazi posti sul lato est dell'area (verso il Giardino della Memoria) hanno necessità di una risistemazione e di una ridefinizione funzionale, in particolare per quanto riguarda il disegno dei parcheggi.

La tavola 2 del fascicolo 1.b mostra alcune immagini relative al Giardino della Memoria. Si tratta di un ampio spazio verde, con pianta a losanga, caratterizzato da una dolce pendenza che sale da sud ovest verso nord, sottolineata dalla presenza di gradoni in pietra. Nel giardino è ancora ben visibile il disegno formale originario e caratterizzato da filari di alberi disposti a filari paralleli lungo il perimetro (a proposito dell'origine di questo disegno, si rimanda alle brevi note storiche leggibili nel fascicolo 1.a – STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO). Il giardino è circondato da un muretto che regge un'inferriata il cui disegno riproduce simboli militari. All'interno dell'area sono presenti alcuni monumenti, come un cannone risalente alla Prima Guerra Mondiale, un cippo con ritratti dei Caduti, una fontana collocata in epoca fascista, una stele dedicata al tema della violenza sulle donne. Pur essendo ancora comprensibile l'originario sesto d'impianto, molti esemplari sono ormai scomparsi; inoltre, le panche presenti sono ormai ammalorate e devono essere sostituite. A ciò si aggiunge il fatto che gli accessi all'area verde sono attestati solo verso il Municipio: sarebbe opportuno invece valutare un ulteriore accesso che faciliti la fruizione dell'area.

Anche se non direttamente oggetto di intervento, la ricognizione coinvolge anche la vicina piazza Libertà, posta a nord del Municipio (tavola 3 del fascicolo 1.b). Si tratta infatti di un importante spazio pubblico, oggetto di recente sistemazione, con il quale gli spazi limitrofi si pongono in relazione. L'intervento, in effetti, valuterà anche una riqualificazione del percorso posto ad est del Municipio che conduce proprio dal Giardino della Memoria a questa piazza.

Oltrepassata la strada costituita da viale Lombardia e da via Viganò, il lato sud di piazza degli Eroi (tavola 4 del fascicolo 1.b) presenta un ampio spazio a disegno semicircolare, con diversi tipi di pavimentazione (porfido a lastre, porfido a cubetti, acciottolato, fasce in

granito). Il fulcro di questo spazio è costituito da una fontana circolare. In posizione sud est è presente un altro elemento scultoreo, oggi degradato. Questo spazio presenta alcune panchine, anch'esse ormai ammalorate e bisognose di sostituzione.

Tra le due aree appena descritte scorre, come anticipato, la strada costituita da viale Lombardia e da via Viganò, attualmente in asfalto. La strada è posta ad una quota inferiore rispetto alle aree descritte e si pone come elemento di interruzione di un ambiente urbano – piazza degli Eroi – per la quale sarebbe invece auspicabile una valorizzazione unitaria, nell'ottica della promozione dell'uso pedonale e dell'eliminazione di tutti quegli elementi che possono costituire barriera architettonica.

Come lo spazio sud di piazza degli Eroi, anche via Carlo Baslini, la cui estremità settentrionale parte proprio dal lato sud della piazza - si veda la tavola 4 del fascicolo 1.b - è caratterizzata dalla presenza di una pavimentazione composita (porfido a lastre, porfido a cubetti, acciottolato, fasce in granito). La via, pedonale, presenta un doppio filare alberato: gli alberi sono collocati in aiuole, che appaiono ormai di ridotte dimensioni rispetto allo sviluppo raggiunto dagli esemplari arborei. Lungo il lato ovest della strada si trovano anche alcuni accessi carrali, la cui posizione sarà tenuta nel debito conto da parte del progetto.

La ricognizione fotografica dei luoghi termina con la tavola 5 del fascicolo 1.b (nella tavola si vede anche l'estremità meridionale della via, che termina nella piazza Giulio Prinetti, caratterizzata anch'essa da un doppio filare alberato).

## **PROGETTO**

Le opere in progetto sono illustrate in particolare dalla **tavola 2 – PROGETTO**, che riporta la planimetria generale con una sintetica puntuale descrizione dei lavori previsti. L'**elaborato 4** riporta invece i **PARTICOLARI COSTRUTTIVI** che descrivono gli interventi in dettaglio. Sulla tavola 2, le sigle precedute dalla lettera P rimandano direttamente alle relative tavole dei particolari costruttivi dell'elaborato 4.

Innanzitutto, si prevede il rifacimento della pavimentazione stradale di **viale Lombardia** e **via Viganò**. Nell'insieme, il tratto stradale complessivamente interessato si estende dall'incrocio con via Cornaggia (estremità est) all'incrocio con via Pascoli (estremità ovest), intersecando quindi l'area di Piazza degli Eroi. L'attuale pavimentazione in asfalto viene

sostituita da una pavimentazione in cubetti di porfido 10/12, posati ad archi contrastanti su adeguato sottofondo in pietrisco di porfido; i giunti tra i cubetti vengono resinati con una soluzione poliuretana. Il sottofondo e la resinatura offrono migliori garanzie di tenuta della pavimentazione, particolarmente sollecitata a causa dell'uso carrale. Il tratto descritto rimane delimitato, a nord e a sud, dall'esistente cordolo che viene quindi mantenuto e al quale viene affiancata - verso la sede carrale - una fascia in granito della larghezza di 40 cm. La quota della strada viene modificata in corrispondenza della Piazza degli Eroi, quindi nel tratto centrale del percorso. La quota viene infatti portata allo stesso livello delle contigue aree pedonali, poste a nord e a sud della strada; di conseguenza, lungo il tratto stradale vengono create due rampe di dolce pendenza che consentono ai veicoli di raggiungere la nuova quota. Le rampe vengono definite da cordoli in granito posati in modo trasversale rispetto al senso di marcia.

A nord della strada si estende **la grande area posta di fronte al Municipio**, corrispondente al lato nord della **Piazza degli Eroi**. Qui, la pavimentazione esistente viene sostituita da cubetti di porfido di pezzatura analoga a quella utilizzata per la strada antistante: è infatti necessario garantirne l'uso carrale. Si tratta dunque di cubetti 10/12, con sigillatura dei giunti tramite resinatura. L'area, come detto, è caratterizzata dalla presenza di due grandi esemplari di cedro, circondati da una aiuola bordata di roccaglie: queste ultime vengono eliminate, le aiuole vengono riconfigurate e viene loro conferito un disegno circolare, definito da una lamiera in corten alta 41 cm rispetto al piano di calpestio. L'ampia superficie circolare mantenuta attorno a ciascuno dei cedri viene tenuta a prato. I due cerchi che circondano i cedri vengono corredati da sedute appositamente disegnate, costituite da blocchi in cemento e graniglia, opportunamente sagomati per aderire alla lamiera in corte. Alcuni di questi blocchi sono dotati di una struttura metallica che regge doghe in legno, pensate per una seduta più confortevole; gli altri sono invece pensati per una seduta più informale. In totale, si prevede la realizzazione di quattro elementi complessivi destinati alla seduta, costituiti da tre blocchi ciascuno.

Sulla piazza, tre fasce rettilinee in granito forniscono indicazioni per la circolazione dei veicoli autorizzati che potranno continuare a transitare nell'area; si tratta di fasce sempre di larghezza pari a 40 cm, disposte o perpendicolarmente alla facciata del Municipio (in due casi) oppure parallelamente alla facciata stessa. Verso ovest (sulla sinistra guardando la sede municipale) l'area è attualmente delimitata da un muro con recinzione: si prevede

l'eliminazione della recinzione, l'abbassamento del muro e la posa di lastre in pietra sulla superficie superiore, in modo da creare una seduta a disposizione dei cittadini.

Infine, in prossimità della grande aiuola circolare orientale, viene mantenuta l'edicola attualmente esistente: il piccolo edificio viene sottoposto a manutenzione complessiva, tramite trattamento delle sue superfici (pulizia e verniciatura) e sostituzione delle tende che lo caratterizzano.

Ai lati di **via Viganò** e di **viale Lombardia**, i **marciapiedi** – attualmente pavimentati in asfalto – vengono ripavimentati con piastrelle in porfido 20 x 20 cm. La nuova pavimentazione intende riprendere quella già esistente nell'emiciclo a sud della strada, in corrispondenza di piazza degli Eroi, e in via Baslini. In generale, verranno mantenuti i cordoli già esistenti posti a delimitazione delle aiuole alberate, così come le quote e i livelli pavimentali. L'intervento prosegue anche lungo **via Cornaggia**, in continuità con il marciapiede nord di via Viganò: tuttavia, nel caso di via Cornaggia la nuova pavimentazione viene posata ad una quota inferiore, in modo da ridurre la notevole altezza che, attualmente, caratterizza il marciapiede rispetto alla sede stradale.

Nell'area dell'**emiciclo** posto a sud della strada, in corrispondenza di piazza degli Eroi, si prevede la sostituzione delle panchine esistenti, con nuove sedute.

Lungo **via Baslini** sono invece previsti due tipi di intervento. Il primo interessa le 18 aiuole poste al piede degli alberi. È infatti previsto un intervento di allargamento delle aiuole, il cui scopo è di creare una maggiore area necessaria alla ossigenazione dell'apparato radicale degli esemplari arborei. A questo fine, si prevede la rimozione di parte della pavimentazione esistente (oltre che dei relativi strati di sottofondo e massetto); le superfici rimosse vengono sostituite da uno strato di cemento drenante, direttamente appoggiato sul terreno, transitabile da parte dei pedoni. Una particolare attenzione viene posta a due aiuole, situate in corrispondenza degli accessi ai civici 11 e 13. (lato ovest della via). Per garantire il transito carrabile, le due aiuole in questione vengono ridotte in misura minore rispetto alle altre, in modo tale da mantenere inalterate le attuali modalità di transito.

Sul lato ovest di via Baslini viene anche previsto un ulteriore intervento, consistente nel rifacimento della fascia di pavimentazione posta a ridosso degli edifici. In questa fascia, attualmente pavimentata in cubetti di porfido 4/6 e caratterizzata da sconnessioni della

superficie, la pavimentazione viene riproposta con lo stesso materiale, ma con un elemento modificativo, che riguarda ancora una volta gli accessi ai civici 11 e 13. Qui, per un breve tratto, la pavimentazione viene infatti realizzata in cubetti 10/12, con giunti resinati, in modo tale da garantire il transito carrale senza danno per la nuova pavimentazione. Il tratto in questione risulta delimitato da cordoli in granito. Sia i cubetti più piccoli che quelli più grandi vengono posati ad archi contrastanti.

Il **Giardino della Memoria** viene interessato da una serie di interventi. Innanzitutto, viene creato un percorso che passa attraverso il giardino in prossimità del lato nord. Il percorso è pavimentato in stabilizzato naturale calcareo e il suo accesso orientale avviene in corrispondenza del marciapiede di via Cornaggia: qui, avviene infatti la rimozione di un breve tratto del muro e della recinzione che delimitano il parco, per creare, così, un nuovo ingresso. Il nuovo percorso intende favorire l'accessibilità all'area verde, anche a vantaggio di chi debba recarsi al Municipio, all'auditorium situato antro la casa municipale oppure alla Piazza Libertà posta alle spalle del Municipio. Il percorso approda quindi, verso ovest, nelle vicinanze del Municipio, dove è prevista una sistemazione e riordino dei percorsi e delle pavimentazioni esistenti, tramite l'utilizzo di un materiale analogo alla pietra attualmente posata (pietra serena). Anche l'illuminazione viene risistemata, poiché viene prevista la realizzazione di nuovi punti luce e una migliore redistribuzione degli esistenti, sia lungo il fianco del Municipio, sia lungo il nuovo percorso che attraversa il Giardino della Memoria. A questo si accompagna anche la sistemazione di elementi impiantistici (in particolare l'interramento di un cavo aereo).

Il Giardino della Memoria vede anche la sostituzione delle panche esistenti con nuove sedute (aumentate di numero rispetto alle attuali) e la messa a dimora di esemplari arborei, che intendono ricostruire il più possibile il disegno originario del verde e che saranno quindi collocati secondo gli allineamenti e sestii d'impianto desunti dagli alberi esistenti e dalla documentazione disponibile (anche in questo caso si vedano le note storiche del fascicolo 1.a).

dott. architetto paesaggista Luigino Pirola